Zeitschrift: Schweizer Kunst = Art suisse = Arte svizzera = Swiss art
Herausgeber: Visarte Schweiz
Band: - (1950)
Heft: 2-3

Artikel: Pensiero e sentimento nella pittura
Autor: Togni, Ponziano
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-623714

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

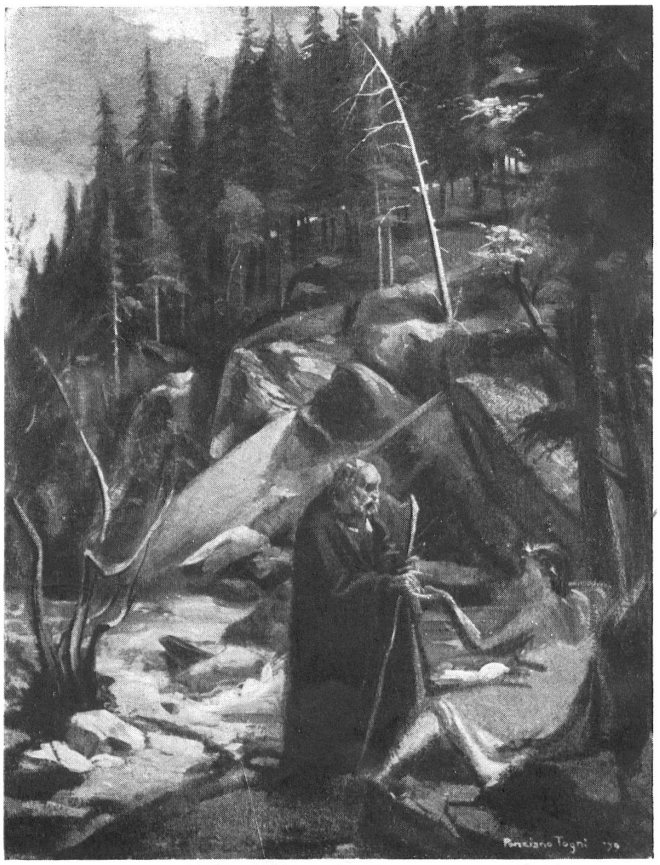
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Pensiero e sentimento nella pittura

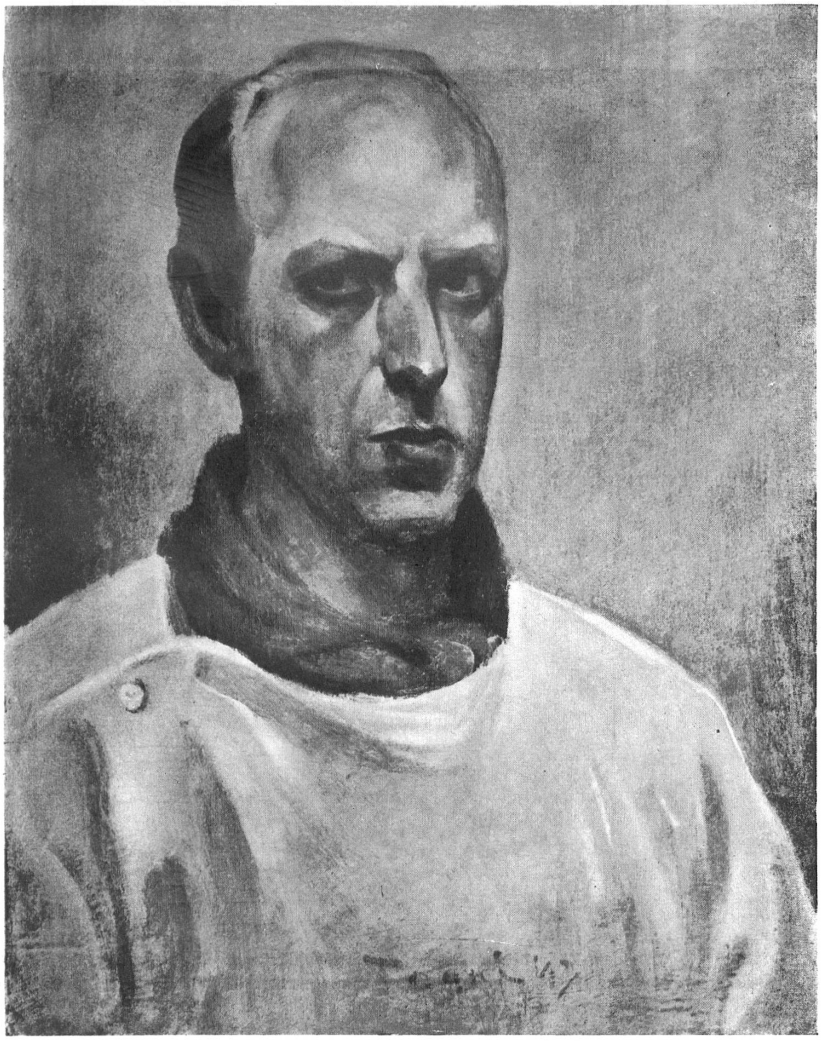
Credo che molti equivoci nell'interpretazione della pittura contemporanea siano nati da un'imperfetta valutazione dei rapporti tra pensiero e sentimento, tra intelletto e intuizione. Nessuno può mettere in dubbio che l'attività dello spirito umano sia sostenuta dall'intelletto e che un'opera d'arte non possa esistere quando il pensiero umano sia del tutto assente. Ma ogni attività dello spirito ha una sua esigenza particolare e si manifesta con un suo particolare procedimento. L'opera d'arte, per esempio, procede immediatamente dall'intuizione, cioè dal sentimento, in parole semplici, l'opera d'arte nasce da una intima necessità dell'artista il quale — prima di passare alla sua realizzazione pratica — la vede per un attimo già completa nella propria immaginazione. È questo il fenomeno che conferisce all'arte una certa sua natura miracolosa e che permette all'artista di creare una forma completa, viva e vitale, parlante e convincente. L'intelletto puro non potrebbe mai arrivare ad una realizzazione così perfetta. Ora, quando si dice che in un'opera d'arte esiste un grande pensiero, non si vuol dire precisamente che l'artista abbia pensato col cervello la sua opera prima di realizzarla, ma solo che il sentimento dell'artista ha interpretato istintivamente un grande problema spirituale. La creazione artistica si basa sopra tutto su questo semplice procedimento. Purtroppo, e non soltanto da oggi, una certa critica d'arte ha creduto opportuno invertire i termini del problema, creando una grande confusione nella mente del pubblico e degli stessi artisti. I conflitti fra classicismo e romanticismo, tra forma e contenuto sono abbastanza noti perchè sia necessario riparlarne qui. Ma sempre si è notato che gli artisti dotati di un vero sentimento hanno risolto il problema per conto loro e senza tanti schiamazzi. Per esempio, al culmine della polemica su forma e contenuto, e quando l'arte tradizionale avrebbe potuto cristallizzarsi in un formalismo puramente intellettuale, alcuni pittori sinceri hanno superato ogni contrasto con l'apporto di un'immaginazione libera da tutto vincolo formalistico. L'intuizione aveva loro suggerito una nuova espressione che era sintesi di pensiero, sentimento, forma, tecnica, ecc. Nessuno può oggi disconoscere la funzione decisiva che ha avuto l'impressionismo francesse, nel rinnovamento della pittura. E se più tardi — come ai nostri giorni — gran parte di questa pittura ha infilato una strada che generalmente viene ritenuta falsa e arbitraria, si deve riconoscere che la falsità appartiene solamente a quegli artisti che hanno posposto il sentimento a considerazioni cerebrali. Per mio conto, un classicismo puramente culturale e un astrattismo formale o metafisico possono darsi la mano. Se alla base della creazione artistica poniamo soltanto una volontà cerebrale disgiunta da un vero e prepotente bisogno di esprimere un sentimento, potrà nascere forse qualche cosa di nuovo e di interessante, ma questa cosa non avrà il diritto di chiamarsi arte.

Non importa che il risultato sia la perfetta riproduzione di una forma naturale, o la ripugnante storpiatura di questa forma, o ancora l'inumana articolazione di astratte geometrie: conta solo il fatto che questa arte interessa esclusivamente i suoi creatori e gli amici di questi. Onde noi, semplici e ingenui pittori di montagna, crediamo in una sola cosa: la potenza del sentimento. Se realmente amiamo le nostre montagne e le genti che vi dimorano, non possiamo sentirci nessuno un momento dubitosi sulla tendenza che dovremo abbracciare. Dipingeremo sinceramente quando avremo bisogno di dipingere, e se saremo artisti, avremo trovato uno stile senza quasi saperlo.

Ponziano Togni.



Togni P. *« Colloquio tra l'Estate e l'Inverno »*



Togni P.

« Selbstbildnis »